

Seminario

“LA MODERNIZZAZIONE DELLA NORMATIVA UE SUGLI AIUTI DI STATO: FOCUS AMBIENTE ED ENERGIA E R&S&I”

Bruxelles, 30-31 gennaio 2014

Nota sui contenuti dei seminari

Prosegue il progetto di modernizzazione della normativa UE sugli aiuti di Stato lanciato nel maggio 2012 avviato con la pubblicazione da parte della Commissione europea di una Comunicazione che fissa principi comuni e obiettivi del processo.

L'azione si colloca nel contesto delle risposte alla crisi economica e finanziaria che, oltre a rischiare di compromettere l'integrità del mercato in quanto è aumentato il divario tra gli Stati membri per quanto riguarda i margini di manovra per finanziare le proprie politiche, ha aumentato le richieste di intervento diretto da parte degli Stati membri a sostegno dell'economia.

Visti i limitati margini di manovra concessi dai bilanci pubblici di molti Stati membri in un momento in cui il consolidamento di bilancio non è più procrastinabile, la Commissione ritiene quanto mai urgente orientare al meglio la spesa pubblica verso il raggiungimento degli obiettivi di Europa2020, creando le condizioni adeguate affinché la ripresa possa avviarsi e durare nel tempo.

I tre obiettivi principali del progetto di modernizzazione identificati nella Comunicazione sono: **decisioni più rapide; un orientamento più marcato nell'ambito del lavoro di enforcement; un maggiore sostegno per gli sforzi europei che mirano al rilancio della crescita e al rafforzamento del mercato interno**, in linea con gli obiettivi fissati nella strategia Europa2020.

Ad oggi, la Commissione europea ha già adottato:

- gli [Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga](#);
- gli [Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020](#);
- il nuovo [Regolamento di procedura](#);
- il [Regolamento di abilitazione sull'applicazione degli articoli 102 e 103 del TFUE che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti di stato orizzontali](#);
- il nuovo [Regolamento "de minimis"](#);
- la [Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive](#);

- la [Comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine.](#)

La Commissione mira ora a sviluppare il resto del pacchetto nei prossimi mesi al fine di completare la revisione e la razionalizzazione dei rimanenti atti e orientamenti della Commissione entro la seconda metà del 2014.

In particolare, nel mese di dicembre la Commissione europea ha avviato le consultazioni pubbliche sul nuovo [Regolamento generale di esenzione per categoria](#), sulle [Linee guida su aiuti di Stato in materia ambientale ed energetica](#) e sul [progetto di disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione](#) (rispettivamente in scadenza il prossimo 12 febbraio, 14 febbraio e 17 febbraio), e concluso la consultazione sulle proposte di revisione degli [orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.](#)

Lo scopo del seminario in questione è quello di fornire al sistema delle imprese rappresentate in Confindustria e a tutti coloro che fossero interessati gli strumenti per poter prendere parte in maniera consapevole ai progetti di modernizzazione in corso, anche attraverso il confronto diretto con i funzionari delle istituzioni italiane e europee che seguono la riforma, e che interverranno in qualità di relatori.

La [prima giornata di lavori](#), dopo una breve sessione introduttiva nella quale verranno esposte le priorità di Confindustria e le principali criticità già emerse, sarà dedicata allo stato di avanzamento del progetto di modernizzazione. Dopo una panoramica sui principi guida che ispirano l'approccio economico agli aiuti di Stato da parte della Commissione europea, i lavori continueranno con una tavola rotonda sulla nozione di aiuto di Stato, sulla quale la Commissione avvierà una consultazione nel primo trimestre dell'anno.

La [seconda giornata di lavori](#), invece, sarà dedicata alla revisione delle linee guida sugli aiuti di Stato per la tutela ambientale e l'energia e alla revisione delle linee guida sugli aiuti di Stato per R&S&I, attualmente oggetto di consultazione pubblica.

La revisione delle linee guida in materia di norme per gli aiuti di Stato per la tutela ambientale e l'energia si inserisce nel quadro degli obiettivi energetici e climatici europei (riduzione di emissione di CO₂, promozione rinnovabili e efficienza energetica) e della *Roadmap per un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse*, che ha posto come obiettivo al 2020 l'eliminazione degli obiettivi dannosi per l'ambiente (*Environmental Harmful Subsidies*). Inoltre, è contestuale alle linee guida pubblicate il 5 novembre dalla Commissione europea sull'intervento pubblico nel mercato elettrico, con riferimento specifico agli schemi di sostegno alle fonti rinnovabili e ai meccanismi per la remunerazione della capacità elettrica, cioè due categorie riprese anche nelle nuove Linee guida sugli aiuti di Stato.

La revisione delle linee guida sugli aiuti di Stato per R&S&I, invece, si inserisce nell'ambito strategia Europa 2020, che individua nelle attività di ricerca e sviluppo i fattori chiave per



conseguire gli obiettivi di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. A tal fine, la comunicazione Europa 2020 sottolinea che la politica sugli aiuti di Stato può “dare un contributo attivo e costruttivo agli obiettivi di Europa 2020 stimolando e sostenendo le iniziative riguardanti tecnologie più innovative, più efficienti e più verdi e agevolando parallelamente l’accesso al sostegno pubblico per gli investimenti, al capitale di rischio e ai finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo”. Segnatamente, per promuovere i progressi in materia di ricerca, sviluppo e innovazione la Commissione ha adottato l’iniziativa “Unione dell’innovazione” intesa a migliorare le condizioni generali e l’accesso ai finanziamenti per la ricerca e l’innovazione affinché le idee innovative possano tradursi in nuovi prodotti e servizi capaci di generare crescita e occupazione.